



ID Samira: 72641

Tipo scheda: OA

ID Contenitore: LC-00001

Località: Bologna

Contenitore: Città Metropolitana di Bologna

Numero di catalogo generale: 51700000

Oggetto: soffitto dipinto

Soggetto: sfondato prospettico-architettonico con figure femminili allegoriche

Autore: Cocchi Francesco Zanotti Onofrio Pesci Andrea

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	51700000
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	soffitto dipinto
OGTV	Identificazione	complesso decorativo
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	sfondato prospettico-architettonico con figure femminili allegoriche
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Città Metropolitana di Bologna

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Malvezzi de' Medici
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	via Zamboni, 13
LDCM	Denominazione raccolta	Collezione della Provincia di Bologna

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG	Secolo	sec. XIX
------	--------	----------

DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
-----	----------------------	--

DTSI	Da	1850
------	----	------

DTSV	Validità	ca.
------	----------	-----

DTSF	A	1854
------	---	------

DTSL	Validità	ca.
------	----------	-----

AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
----	-----------------------	--

AUT	AUTORE	
-----	--------	--

AUTR	Riferimento all'intervento	disegnatore
------	----------------------------	-------------

AUTN	Autore	Cocchi Francesco
------	--------	------------------

AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1788/ 1865
------	---------------------------------------	------------

AUT	AUTORE	
-----	--------	--

AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
------	----------------------------	-----------

AUTN	Autore	Zanotti Onofrio
------	--------	-----------------

AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie prima metà sec. XIX
------	---------------------------------------	-----------------------------

AUT	AUTORE	
-----	--------	--

AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore (?)
------	----------------------------	---------------

AUTN	Autore	Pesci Andrea
------	--------	--------------

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1816/ 1868

MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	intonaco/ pittura a tempera
MTC	Materia e tecnica	stucco/ modellatura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC Stato di conservazione buono

DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Indicazioni sull'oggetto Soffitto a botte affrescato con prospettiva architettonica illusionistica formata da un colonnato perimetrale sormontato da volte a tutto sesto e centrato da un dipinto rettangolare rappresentante due figure femminili con ampi panneggi che si stagliano sulla volta del cielo. Le rimanenti porzioni del soffitto sono decorate a finti lacunari. Alla visione del soffitto, collocato al terzo piano del Palazzo, si accede grazie all'ampio sfondamento ovale della copertura della sottostante Sala Consigliare. La visione dello sfondato prospettico è resa possibile attraverso una imponente cornice ovale modanata nella cui fascia principale si alternano specchiature mistilinee e dischi decorati dalla testa anguicrinita di Medusa.

NSC

Notizie storico-critiche

L'allestimento decorativo del piano nobile di Palazzo Malvezzi si deve a Francesco Cocchi, apprezzato artista e scenografo bolognese attivo nel secolo XIX (Budrio 1788-Bologna 1865). Chiamato dal conte Giovanni Malvezzi anche per l'amicizia con il cognato di questi, Luigi Tanari, Cocchi sovrintese ai lavori di ammodernamento degli appartamenti del primo piano della residenza familiare dirigendo un'ampia schiera di allievi. L'originalità degli interventi di Cocchi discende dal fatto di avere introdotto nuove tecniche pittoriche di derivazione germanica, semplificando notevolmente le regole auree del disegno prospettico, di avere dato impulso ad una svolta delle tecniche del disegno acquerellato e dall'avere avviato una scuola che si distinse per freschezza cromatica e per estrema accuratezza esecutiva. Grazie alla preparazione e alla lunga esperienza maturata all'estero (per esempio in Portogallo, Danimarca, Germania e Russia), Cocchi si distinse tra i contemporanei meritandosi grande ammirazione e rispetto per la sua professionalità e venendo anche elevato a cariche pubbliche (come la nomina a Presidente della Società Protettrice delle Belle Arti). Sfruttando, in particolare, la sua abilità di scenografo-pittore, Cocchi curò soprattutto l'abbigliamento decorativo delle sale adoperandosi per cesellarne i dettagli, dando tuttavia prove non convincenti - secondo alcuni studiosi - nella soluzione architettonica della odierna Sala del Consiglio (le cui pitture si devono a Onofrio Zanotti) e negli interventi nello spazio dello scalone d'ingresso. Secondo soluzioni applicate anche in altri palazzi dell'aristocrazia bolognese, anche nelle residenza dei Malvezzi Francesco Cocchi valorizza notevolmente l'intervento di maestranze specializzate in diversi settori artigianali (pittori, ornatiisti, figuristi, scultori, artefici di mobili, bronzi, dorature e tappezzerie) per confezionare tutti i dettagli decorativi progettati per le sale nobili. Da questo punto di vista Cocchi appare come autorevole precursore del "revival" dell'artigianato artistico cittadino che conobbe particolare impulso verso la fine del secolo XIX, anche per il suo impegno a fornire agli artigiani i disegni, da lui preparati, dei molti elementi decorativi. A suo merito va il fatto di non avere richiamato specialisti da altre città, ma di avere pazientemente istruito gli artigiani locali fornendo loro disegni minuziosi e seguendone personalmente ogni fase esecutiva al fine di raggiungere l'effetto creativo di uno stile definibile come "neorococò", peraltro non privo di cedimenti verso la rielaborazione di elementi neoclassici. Al termine dei restauri guidati da Cocchi l'appartamento nobile di Palazzo Malvezzi venne inaugurato nel febbraio 1854 con un grande ballo voluto dal conte Giovanni. Per ulteriori analisi relative all'opera di Cocchi e all'intervento in Palazzo Malvezzi si rinvia a E. Tamburini Santucci, F. Cocchi protagonista della scenografia bolognese, in "Il Carrobbio", II (1976), pp. 403-425; E.

NSC

Notizie storico-critiche

Gottarelli, La storia e l'arredo dell'appartamento nobile di Palazzo Malvezzi de' Medici, in Palazzo Malvezzi tra storia, arte e politica, Bologna 1981, pp. 157-201; voce "Cocchi Francesco", in Dizionario enciclopedico Bolaffi dei pittori e degli incisori italiani dall'XI al XX secolo, III, pp. 378 s.; voce "Cocchi Francesco", in Comanducci (a cura di), Dizionario illustrato dei pittori, disegnatori e incisori italiani moderni e contemporanei, IV ed., 1971. Onofrio Zanotti, autore dello sfondato architettonico fu pittore e decoratore in Bologna nella prima metà dell'Ottocento. Allievo di Fancelli e Caponeri; sue opere sono nel Palazzo Arcivescovile, nel Collegio Venturoli, in Palazzo Spada in via Castiglione e nelle chiese bolognesi di S. Giacomo, S. Procolo, S. Giuseppe e nell'Annunziata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX

Genere

documentazione allegata

FTAZ

Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX

Genere

documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBD	Anno di edizione	1981
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	00041941
------	---------------------	----------

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2001
------	------	------

CMPN	Nome	De Pellegrin L.
------	------	-----------------

CMPN	Nome	Mazzoni G.
------	------	------------

CMPN	Nome	Graziani G.
------	------	-------------

FUR	Funzionario responsabile	Zucchini, Alessandro
-----	--------------------------	----------------------

AN	ANNOTAZIONI
----	-------------